

STRATEGIA DELLA TENSIONE

NO TAV, EVERSIONE SENZA FINE

Ancora intimidazioni. Spedita una lettera con un proiettile al sindaco di Susa Gemma Amprino: «Il prossimo sarà nel tuo corpo». Unanime la condanna della politica, ma non degli intellettuali

■ «Il prossimo sarà nel tuo corpo», inizia così la lettera contenente un proiettile e indirizzata al sindaco di Susa, Gemma Amprino, intercettata dai carabinieri alle poste di Bussoleno. Una missiva in cui si fa riferimento al cantiere che aprirà a Susa nel 2015 per la realizzazione della stazione internazionale della Torino-Lione e in cui si invita il sindaco a non candidarsi. Contestualmente un'altra lettera è stata spedita all'assessore ai Trasporti del comune valsusino. Si tratta dell'ennesima lettera di minaccia ricevuta da Amprino, la quinta, la prima con un proiettile. Nessun simbolo No Tav impresso, ma la matrice appare chiara

visto il riferimento al cantiere dell'alta velocità. «L'unica risposta è andare avanti e non lasciarsi intimidire», ha commentato il primo cittadino. Unanime la condanna del mondo politico. Il ministro Maurizio Lupi invita tutti a isolare i violenti. Il coordinatore di Fi e candidato alle regionali Pichetto chiede un impegno attivo per il rilancio del territorio. Chiamparino chiama in causa gli intellettuali. Mentre il M5S chiede che vengano individuati i responsabili. Il tutto in un clima di violenza e tensione. Un'escalation che preoccupa molto gli investigatori.